GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** — MERCOLEDI' 26 GENNAIO — NUM. 20

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri s'intraprese la discussione dello schema di legge per l'avanzamento del personale della Regia Marina militare, approvandone la maggior parte degli articoli e rinviandone taluni all'Uffizio centrale per l'esame di ulteriori proposte. Ragionarono i senatori Pescetto, Di Brocchetti, Casati, relatore, e i Ministri della Marina e dell'Interno.

S'incominciò poscia la discussione generale sopra il disegno di legge per disposizioni circa gli impiegati dei cessati Consigli degli Ospizi nelle provincie meridionali, e ne trattarono i senatori Pantaleoni, De Cesare, Tabarrini, Zini e Caracciolo di Bella, relatore.

Nella stessa seduta vennero annunziate le dimissioni del deputato De Sanctis da Ministro dell'Istruzione Pubblica, e la nomina in sua surrogazione del deputato Baccelli.

Costituzione degli Uffizi del 25 *gennaio* 1881.

1° Uffizio.

Presidente, senatore Giovanola — Vicepresidente, Chiesi — Segretario, Zini — Commissario per le petizioni, Casati.

2° Uffizio.

Presidente, senatore Verga C. — Vicepresidente Caracciolo di Bella — Segretario, Malusardi — Commissario per le petizioni, De Angelis.

3° Uffizio.

Presidente, senatore Di Brocchetti — Vicepresidente, Pescetto — Segretario, Sanseverino — Commissario per le petizioni, Cencelli.

4° Uffizio.

Presidente, senatore Serra — Vicepresidente, Amari — Segretario, Tabarrini — Commissario per le petizioni, Errante.

5° Uffizio.

Presidente, senatore De Cesare — Vicepresidente, Corsi Luigi — Segretario, Rega — Commissario per le petizioni, Negri di St-Front.

Commissari nominati dagli Uffizi nell'adunanza del 25 *gennaio* 1881 *per l'esame dei seguenti progetti di legge:*

(N. 67). Convenzione colla Compagnia *Eastern Telegraph* per la immersione e manutenzione di un cordone elettrico sottomarino fra le isole di Sicilia e Lipari, ecc.:

1° Uffizio, senatore Giovanola — 2°, Cannizzaro — 3°, Pescetto — 4°, Errante — 5°, Corsi Luigi.

(N. 68). Iscrizione fra le nazionali della strada da Pian di Portis al confine austro-ungarico:

1° Uffizio, senatore Zini — 2°, Caracciolo di Bella — 3°, Sanseverino — 4°, Amari — 5°, Rega.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri cominciò a discutere il disegno di legge diretto a modificare la legge 13 novembre 1859 in ciò che riguarda il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Presero parte alla discussione i deputati Buonomo, Bovio, Pierantoni, Nocito.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 23 dicembre 1880:

Winspeare cav. Antonio, Carlotti cav. dott. David, Colombani cav. Colombano, Rossi cav. Antonio e Grossi cav. Nicola, consiglieri delegati di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe;

Bonafini cav. Alessandro, consigliere di 1ª classe id., nominato consigliere delegato di 2ª classe e con disposizione Ministeriale 9 gennaio 1881 destinato a Cosenza;

Isacco cav. Vincenzo, id. di 1ª classe id., id. id. e destinato a Trapani;

Filippi cav. avv. Giuseppe, sottoprefetto di 1ª classe id., id. id. e destinato ad Udine;

Cavasola cav. avv. Giannotto, id. di 1ª classe id., id. id. e destinato a Massa;

Franco cav. avv. Pietro, id. di 1ª classe id., id. id. e destinato a Caltanissetta.

Segue *Elenco delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Continuazione —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE — Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — dovuta sino a tutto il giorno 8 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
121	Cappella del Purgatorio e Suffragio in . . .	Ocre	Aquila	Legale rappresentante	224 63	»	224 63
122	Cappella della Madonna dei Raccomandati in S. Panfilo di	Id.	Id.	Id.	130 26	»	130 26
123	Cappella del Rosario in S. Martino di . . .	Id.	Id.	Id.	88 33	»	88 33
124	Cappella della Madonna della Misericordia in	Pacentro	Id.	Id.	217 68	»	217 68
125	Chiesa o Cappella di S. Marco Evangelista in	Id.	Id.	Id.	2 82	»	2 82
126	Cappella del 3° Ordine di	Id.	Id.	Id.	21 27	»	21 27
127	Opera pia della SS. Trinità in	Pescocostanzo	Id.	Id.	554 20	»	554 20
128	Opera pia di S. Antonio da Padova in . . .	Id.	Id.	Id.	115 64	»	115 64
129	Opera pia di S. Nicola in	Id.	Id.	Id.	263 24	»	263 24
130	Opera pia di S. Maria del Colle in	Id.	Id.	Id.	937 70	»	937 70
131	Cappella del SS. Sacramento in	Id.	Id.	Id.	2185 26	»	2185 26
132	Cappella del Suffragio in	Prata d'Ansidonia	Id.	Id.	93 33	»	93 33
133	Chiesa della Madonna della Neve in Tussio di	Id.	Id.	Id.	73 70	»	73 70
134	Cappella del SS. Sacramento in S. Nicandro di	Id.	Id.	Id.	76 89	»	76 89
135	Chiesa di S. Pietro in Castello di Prata di . .	Id.	Id.	Id.	360 56	»	360 56
136	Cappella del SS. Rosario in Tussio di . . .	Id.	Id.	Id.	371 36	»	371 36
137	Cappella della Madonna delle Grazie in . . .	Id.	Id.	Id.	545 53	»	545 53
138	Cappella del Suffragio in Tussio di	Id.	Id.	Id.	735 57	»	735 57
139	Cappella del SS. Sacramento in Tussio di . .	Id.	Id.	Id.	183 41	»	183 41
140	Cappella della Madonna di Loreto in Tussio di	Id.	Id.	Id.	72 55	»	72 55
141	Cappella del Santissimo in Villa S. Marco di .	Preturo	Id.	Id.	27 09	»	27 09
142	Chiesa di S. Donato in Forcella di	Id.	Id.	Id.	165 36	»	165 36
143	Cappella del Santissimo in S. Pietro di . . .	Id.	Id.	Id.	74 80	»	74 80
144	Cappella della Madonna degli Angeli in Forcelle di	Id.	Id.	Id.	68 65	»	68 65
145	Cappella della Addolorata in	Prezza	Id.	Id.	143 90	»	143 90
146	Cappella di S. Lucia in	Id.	Id.	Id.	45 10	»	45 10
147	Cappella del Sacramento in	Rocca Pia	Id.	Id.	227 32	»	227 32
148	Opera pia del SS. Sacramento in Casentino di	Sant'Eusanio	Id.	Id.	229 48	»	229 48
149	Opera pia della Madonna di Sotterra in . . .	Id.	Id.	Id.	620 28	»	620 28
150	Cappella del Santissimo in Villa S. Sebastiano di	Tagliacozzo	Id.	Id.	78 28	»	78 28
151	Oratorio di S. Francesco in	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Id.	21 20	»	21 20
152	Oratorio di S. Antonio da Padova in	Force	Id.	Id.	23 94	»	23 94

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Vedi nn. 16 e 17.

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all' epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	761 87	761 87	»	100 57	100 57	661 30
	»	»	»	443 97	443 97	»	58 60	58 60	385 37
	»	»	»	298 85	293 85	»	39 45	39 45	259 40
	»	»	»	1169 43	1169 43	»	154 36	154 36	1015 07
	»	»	»	15 15	15 15	»	2 »	2 »	13 15
	»	»	»	114 27	114 27	»	15 08	15 08	99 19
	»	»	»	1813 46	1813 46	»	239 38	239 38	1574 08
	»	»	»	379 36	379 36	»	50 07	50 07	329 29
	»	»	»	859 91	859 91	»	113 51	113 51	746 40
	»	»	»	3057 94	3057 94	»	403 64	403 64	2654 30
	»	»	»	7193 14	7193 14	»	949 49	949 49	6243 65
	»	»	»	284 71	284 71	»	37 58	37 58	247 13
	»	»	»	226 42	226 42	»	29 88	29 88	196 54
	»	»	»	250 32	250 32	»	33 04	33 04	217 28
	»	»	»	1129 75	1129 75	»	149 13	149 13	980 62
1° gennaio 1881	»	»	»	1163 59	1163 59	»	153 59	153 59	1010 »
	»	»	»	1709 31	1709 31	»	225 63	225 63	1483 68
	»	»	»	2392 64	2392 64	»	315 83	315 83	2076 81
	»	»	»	574 68	574 68	»	75 86	75 86	498 82
	»	»	»	225 31	225 31	»	29 74	29 74	195 57
	»	»	»	88 72	88 72	»	11 71	11 71	77 01
	»	»	»	598 51	598 51	»	79 »	79 »	519 51
	»	»	»	234 58	234 58	»	30 96	30 96	203 62
	»	»	»	248 47	248 47	»	32 80	32 80	215 67
	»	»	»	634 36	634 36	»	83 74	83 74	550 62
	»	»	»	127 28	127 28	»	16 80	16 80	110 48
	»	»	»	618 82	618 82	»	81 68	81 68	537 14
	»	»	»	923 65	923 65	»	121 92	121 92	801 73
	»	»	»	2496 62	2496 62	»	329 55	329 55	2167 07
	»	»	»	332 91	332 91	»	43 94	43 94	288 97
	»	»	»	21 85	21 85	»	2 88	2 88	18 97
	»	»	»	28 66	28 66	»	3 78	3 78	24 88

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME e COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
153	Chiesa rurale di S. Sebastiano in	Montefortino	Ascoli Piceno	Legale rappresentante	26 60	»	26 60
154	Oratorio e Beneficio di S. Sebastiano in Corbara di	Montegallo	Id.	Id.	12 27	»	12 27
155	Oratorio di S. Sebastiano in Corbara di . . .	Id.	Id.	Id.	13 76	»	13 76
156	Chiesa di S. Maria delle Grazie in	Lauro	Avellino	Id.	220 61	»	220 61
157	Chiesa succursale di S. Bernardo di Cesano di	Lentiai	Belluno	Id.	42 47	»	42 47
158	Chiesa parrocchiale di S. Pietro in	San Pietro	Id.	Id.	65 54	»	65 54
159	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di . .	Alzano Maggiore	Bergamo	Id.	119 20	»	119 20
160	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di (33) .	Brembilla	Id.	Id.	79 71	»	79 71
161	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Santa Agata in (34)	Martinengo	Id.	Id.	17 97	»	17 97
162	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di (35) .	Monasterolo	Id.	Id.	1 58	»	1 58
163	Chiesa parrocchiale ed Oratori annessi in . .	Serina	Id.	Id.	93 40	»	93 40
164	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di (36) .	Treviglio	Id.	Id.	280 42	»	280 42
165	Amministrazione parrocchiale per gli annessi legati in	Castelguelfo	Bologna	Id.	483 27	»	483 27
166	Amministrazione parrocchiale di Castel delle Alpi per l'Altaro della B. Vergine dei Fornelli in	Pian del Voglio	Id.	Id.	4 »	»	4 »
167	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in (37)	Brescia	Brescia	Id.	258 16	»	258 16
168	Fabbriceria parrocchiale di Bogliono in (38) .	Gargnano	Id.	Id.	101 71	»	101 71
169	Fabbriceria parrocchiale e sussidiarie di . .	Lonato	Id.	Id.	1520 08	»	1520 08
170	Fabbriceria sussidiaria di S. Rocconi Fontana di	Lumezzane Pieve	Id.	Id.	80 83	»	80 83
171	Fabbriceria parrocchiale di	Palazzolo sull'Oglio	Id.	Id.	220 08	»	220 08
172	Fabbriceria parrocchiale di (39)	San Gervasio	Id.	Id.	21 09	»	21 09
173	Fabbriceria parrocchiale di Vesio in	Cremasine	Id.	Id.	98 15	»	98 15
174	Fabbriceria parrocchiale di	Visacco	Id.	Id.	77 94	»	77 94
175	Chiesa parrocchiale per la cappellania Chessa in	Aido Maggiore	Cagliari	Id.	793 24	»	793 24
176	Chiesa parrocchiale di	Escalaplanu	Id.	Id.	4 05	»	4 05
177	Legato pio di	Milis	Id.	Id.	975 78	»	975 78
178	Causa pia di	Quartucciu	Id.	Id.	6 40	»	6 40
179	Chiesa parrocchiale di	Somariolo	Id.	Id.	643 15	»	643 15
180	Chiesa rurale di S. Antonio in	Serrenti	Id.	Id.	2 50	»	2 50
181	Cappella del Rosario in	Setzu	Id.	Id.	48 90	»	48 90
182	Chiesa parrocchiale di	Certuno	Id.	Id.	136 88	»	136 88

(33) Iscrizione suppletiva - vedi n. 24 dell'elenco annesso al R. decreto 2 aprile 1873, n. 1330 (Serie 2ª).
(34) Come sopra - vedi num. 92 dell'elenco annesso al R. decreto 25 ottobre 1871, n. 563 (Serie 2ª).
(35) Come sopra - vedi n. 46 dell'elenco annesso al R. decreto 23 novembre 1873, n. 1705 (Serie 2ª).
(36) Come sopra - vedi n. 31 dell'elenco annesso al R. decreto 26 agosto 1871, n. 453 (Serie 2ª)

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	33 40	33 40	»	4 41	4 41	28 99
	»	»	»	12 27	12 27	»	1 62	1 62	10 65
	»	»	»	13 76	13 76	»	1 82	1 82	11 94
	»	»	»	1447 45	1447 45	»	191 06	191 06	1256 39
	»	»	»	103 70	103 70	»	13 69	13 69	90 01
	»	»	»	638 65	638 65	»	84 30	84 30	554 35
	»	»	»	239 39	239 39	»	31 60	31 60	207 79
	50 70	»	»	797 10	847 80	»	105 22	105 22	742 58
	»	»	»	104 62	104 62	»	13 81	13 81	90 81
	1 15	1 47	2 22	15 80	20 64	0 20	2 09	2 29	18 35
	61 75	»	»	934 »	995 75	»	123 29	123 29	872 46
	204 09	260 08	392 58	2804 20	3660 95	34 55	370 15	404 70	3256 25
	»	»	»	1986 78	1986 78	»	262 25	262 25	1724 53
1° gennaio 1881	»	»	»	34 91	34 91	»	4 61	4 61	30 30
	»	»	»	1914 69	1914 69	»	252 74	252 74	1661 95
	»	»	»	392 26	392 26	»	51 78	51 78	340 48
	222 99	»	»	14997 88	15220 87	»	1979 72	1979 72	13241 15
	2 25	25 13	37 94	808 30	873 62	3 34	106 70	110 04	763 58
	90 48	»	»	2200 80	2291 28	»	290 51	290 51	2000 77
	4 86	19 55	29 52	210 90	264 83	2 60	27 84	30 44	234 39
	»	»	»	637 »	637 »	»	84 08	84 08	552 92
	43 73	»	»	779 40	823 13	»	102 88	102 88	720 25
	»	»	»	6687 45	6687 45	»	882 74	882 74	5804 71
	»	»	»	22 64	22 64	»	2 99	2 99	19 65
	688 47	809 83	1222 38	9757 80	12478 48	107 57	1288 03	1395 60	11082 88
	»	»	»	64 »	64 »	»	8 45	8 45	55 55
	432 34	562 87	849 62	6431 50	8276 33	74 77	848 96	923 73	7352 60
	»	»	»	15 35	15 35	»	2 03	2 03	13 32
	»	»	»	462 64	462 64	»	61 07	61 07	401 57
	»	»	»	662 73	662 73	»	87 48	87 48	575 25

(37) Iscrizione suppletiva - vedi n. 114 dell'elenco annesso al R. decreto 5 febbraio 1874, n. 1807 (Serie 2ª).
(38) Come sopra - vedi n. 48 dell'elenco annesso al R. decreto 2 aprile 1876, n. 3060 (Serie 2ª).
(39) Come sopra - vedi n. 127 dell'elenco annesso al R. decreto 25 ottobre 1871, n. 563 (Serie 2ª).

(Continua)

BOLLETTINO N. 1

(dal 1° al 9 gennaio 1881)

sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia, che si pubblica a tenore dell'art. 1° *della Convenzione stipulata col Governo Austro-Ungarico in data* 27 *dicembre* 1878.

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di afta epizootica: 53 ad Aosta (Torino), 30 ad Arnaud (Id.), 25 a Pré St-Didier (Id.), 30 a Gressan (Id.), 5 a Rhêmes St-Georges (Id.), 42 a Villeneuve (Id.), 25 a St Denis (Id.), 76 a Roisan (Id.), 4 a Douves (Id.), 2 a Fenis (Id.), 1 a La Thuile (Id.), 1 a Strambino (Id.), 7 ad Agliè (Id.), 6 a Burolo (Id.), 110 ad Ivrea (Id.), 80 a Fossano (Cuneo), 1 a Busca (Id.), 3 a San Michele Mondovì (Id.), 2 a Valdieri (Id), 15 a Vinadio (Id.), 50 a Bra (Id.), 18 a Montaldo Roero (Id.), 85 ad Alba (Id.), 6 a Cortemiglia (Id.), 25 a Monteu Roero (Id.), 63 a Rocca de'Baldi (Id.), 64 a Villanova Solaro (Id.) — Totale degli animali infetti n. 919.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di afta epizootica: 3 a Barzizza (Bergamo), 92 a Vertova (Id.), 1 a Foresto Sparso (Id.), 4 a Pagazzano (Id.), 9 a Mornico (Id.), 13 a Calcio (Id.), 1 a Caravaggio (Id.), 1 a Palosco (Id.), 47 a Calvenzano (Id.), 8 a Levate (Id.), 23 ad Isso (Id.), 12 a Zorzino (Id.), 1 a Bottanuco (Id.), 1 a Curtatone (Mantova), 4 a Fiesco (Cremona), 7 ad Ombriano (Id.), 50 a Pescarolo (Id.), 7 a Ripalta Arpina (Id.), 14 a Sesto (Id.), 8 a Torricella del Pozzo (Id.), 7 a Borzo Demo (Brescia), 12 a Covo (Id.), 3 a Grevo (Id), 4 a Rudiano (Id.), 120 a Montichiari (Id.), 7 a Cizzago (Id.), 27 a Borgosatollo (Id.), 20 a Bedizzole (Id.) — Casi di carbonchio: 1 a Mantova, 2 a Brozzo (Brescia) — Totale degli animali infetti n. 509.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 2 a Erbezzo (Verona), 3 a Negrar (Id.), 2 a Castelnuovo Bariano (Rovigo), 1 a Ceneselli (Id.), 1 a Ficarolo (Id.), 1 a Melaro (Id.), 2 a La Valle (Belluno), 2 a Trichiana (Id.) — Casi di moccio: 1 a Tombolo (Padova), 1 a Monselice (Id.) — Casi di carbonchio: 1 a Conselve (Padova), 1 ad Agna (Id.), 1 ad Anguillara (Id.) — Totale degli animali infetti n. 19.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Casi di afta epizootica: 4 a Diano Arentino (Porto Maurizio), 91 a Rezzo (Id.), 2 a Tavole (Id.), 14 a Savona (Genova) — Casi di pleuro-polmonite essudativa: 1 a Massa — Totale degli animali infetti n. 108.

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 1 a Castel San Pietro (Bologna), 1 a Minerbio (Id.), 2 a Rimini (Forlì), 1 ad Alfonsine (Ravenna), 2 a Bagnacavallo (Id.), 1 a Bondeno (Ferrara), 2 a Copparo (Id), 2 a Novellara (Reggio Emilia), 1 a Soragna (Parma), 1 ad Alseno (Piacenza), 1 a Pianello Val Tidone (Id.) — Casi di afta epizootica: 3 a Cortile San Martino (Parma), 5 a Fontevivo (Id.), 54 a San Lazzaro Parmense (Id.), 11 a Torrile (Id.), 45 a Castelnovo di Sotto (Reggio Emilia), 5 a Boretto (Id.), 30 a Gattatico (Id.) — Casi di pleuro-polmonite essudativa: 2 a Minerbio (Bologna) — Totale degli animali infetti n. 190.

REGIONE VI. — **Marche.**

Casi di carbonchio: 1 a Loreto (Ancona), 2 a Perugia — Totale degli animali infetti n. 3.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di carbonchio: 5 a Castiglion Fiorentino (Arezzo).

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di farcino: 64 a Gamberale (Chieti).

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di carbonchio: 1 a Ponticelli (Napoli) — Casi di angina cancrenosa nei suini: 9 a Galluccio (Caserta) — Totale degli animali infetti n. 10.

Roma, 21 gennaio 1881.

Dal Ministero dell'Interno

Per il Direttore capo della 5ª *Divisione*: S. RISSO.

MOVIMENTO DELLE PENSIONI ORDINARIE

di ciascun Ministero nel 4° trimestre 1880, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

MINISTERI	ANNUALITÀ IN CORSO al 1° ottobre 1880		ANNUALITÀ ESTINTE nel trimestre		ANNUALITÀ CONCESSE nel trimestre		ANNUALITÀ IN CORSO al 1° gennaio 1881		INDENNITÀ PER UNA SOL VOLTA concesse nel trimestre	
	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO
Finanze	19,589	12,088,504 54	201	149,485 70	226	145,512 76	19,564	12,079,531 60	25	39,139 54
Grazia e Giustizia	6,904	6,737,707 55	78	79,785 70	98	150,391 05	6,924	6,808,312 90	24	57,889 26
Affari Esteri	164	304,808 98	1	2,040 »	2	7,200 »	165	309,968 98	»	»
Istruzione Pubblica	1,672	1,553,418 45	22	21,363 64	22	27,076 36	1,672	1,559,131 17	17	35,397 »
Interno	9,669	6,237,297 75	111	86,482 90	143	84,066 32	9,701	6,234,881 17	29	40,720 37
Lavori Pubblici	3,832	2,537,638 27	47	28,786 11	59	47,051 90	3,844	2,555,954 06	16	33,599 33
Guerra	41,351	24,804,815 65	397	282,791 47	506	423,565 »	41,460	24,945,589 18	13	17,978 67
Marina	4,941	3,020,808 34	63	36,822 96	36	35,787 68	4,914	3,019,773 06	10	5,470 »
Agricoltura, Industria e Commercio	707	444,071 34	16	15,412 54	14	5,676 37	705	434,335 17	15	12,074 »
Totale	88,779	57,724,070 87	936	702,921 02	1,106	926,327 44	88,949	57,947,477 29	149	242,358 17

Roma, li 14 gennaio 1881.

Il Capo di Divisione dell'Ufficio centrale delle pensioni
DE DOMINICI.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ritenuta l'opportunità di promuovere il miglioramento del caseificio nell'isola di Sardegna;

Sentito il parere del Consiglio di agricoltura;

Sulla proposta del direttore dell'agricoltura,

Decreta:

Art. 1. Sono aperti i seguenti concorsi a premi nell'isola di Sardegna:

a) Tre premi del valore rispettivo di lire 1500, 1000 e 800 e medaglia d'oro a quelle Associazioni di coltivatori, o latterie sociali che saranno istituite in Sardegna dopo il primo gennaio 1881, le quali, oltre allo avere introdotti migliori metodi di fabbricazione coll'uso di utensili più appropriati, avranno per iscopo di preparare e conservare i prodotti in *magazzini sociali* per venderli in comune, e proveranno di aver lavorato mensilmente 100 ettolitri di latte. Il concorso rimarrà aperto a tutto luglio 1883. I premi saranno aggiudicati entro marzo 1884;

b) Due premi di lire 1000 con medaglia d'argento a quei proprietari, o conduttori di caselli, che dimostreranno di avere introdotti notevoli miglioramenti nei metodi di fabbricazione dei caci vaccini e pecorini, lavorando non meno di 30 ettolitri di latte al mese, o che avranno ottenuti risultati migliori di quelli che si conseguono dalla fabbricazione ordinaria.

Il concorso rimane aperto fino a tutto luglio 1884, ed i premi saranno aggiudicati entro il marzo 1885.

c) Un premio speciale di lire 3000 e medaglia d'oro a quella latteria sociale, Comizio o privato che, oltre ad aver fabbricato prodotti di pregio, impiegando non meno di 100 ettolitri al mese, sia provvisto di cascinaio istrutto e proveniente da scuole speciali nazionali od estere ed abbia accolto nell'opificio non meno di tre allievi praticanti sardi affine di ammaestrarli nella industria casearia. Questo ammaestramento pratico del caseificio dovrà aver avuto la durata di un anno almeno. Il concorso rimane aperto a tutto luglio 1884, ed il premio sarà aggiudicato nel marzo 1885. Potranno concorrere al premio stesso anche coloro che avessero conseguito altro premio.

Art. 2. I concorrenti dovranno presentare, due mesi prima che scadano i termini di cui sopra, domanda corredata da documenti, che comprendano la contabilità dell'azienda, lo statuto sociale, le notizie ed i dati sulla fabbricazione di almeno mesi sei, la descrizione dei metodi usati, le qualità e quantità dei prodotti ottenuti, e di tutte quelle informazioni che valgano a provare l'entità, l'efficacia ed il merito dell'impresa casearia.

Art. 3. Le domande di concorso coi documenti dovranno essere presentate alla presidenza del Comizio agrario del luogo, la quale le accompagnerà al Ministero di Agricoltura con le sue osservazioni.

Art. 4. Una Commissione nominata dal Ministero esamina i documenti, visita, occorrendo, le latterie concorrenti, e fa le proposte di premiazione, indicando se i premi abbiano a darsi in danaro, o in macchine, od ordegni pel caseificio.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1881.

Il Ministro: L. MICELI.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO *per l'ammissione di* 80 *alunni agli impieghi della prima categoria nell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi della 1ª categoria dell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, n. 323 e n. 324, modificati dai successivi Reali decreti 6 giugno 1872, n. 867, e 7 luglio 1878, n. 4453.

I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno entro il mese di aprile p. v., nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale.*

Gli esami seguiranno in cinque giorni, e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascuno dei primi quattro giorni sarà dai candidati risoluto un quesito per iscritto; nel quinto giorno avrà luogo la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 28 febbraio p. v. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo spirato il termine predetto.

Le domande dovranno essere corredate:

1. Del certificato di cittadinanza italiana;
2. Del certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;
3. Della fede criminale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;
4. Del certificato medico comprovante la buona costituzione fisica;
5. Dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata l'età di 30 anni;
6. Del diploma *originale* di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università del Regno;
7. Della dichiarazione esplicita (la quale potrà comprendersi nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, quanto i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Scaduto il mese di febbraio sarà per mezzo dei signori prefetti notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

Gli aspiranti ammessi all'alunnato in seguito agli esami saranno tenuti in esperimento per un anno almeno in un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura.

Quelli che durante il periodo di esperimento abbiano tenuta regolare condotta e data prova di zelo saranno nominati ai posti vacanti di sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, retribuiti collo stipendio di lire 1500 annue.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito; potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento, quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente

Programma:

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma.

Storia della letteratura italiana.

Geografia d'Europa e segnatamente d'Italia.

Diritto costituzionale.

Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno.

Diritto civile e penale.

Principii di diritto commerciale.

Diritto amministrativo.
Elementi di economia politica e di statistica.
Lingua francese: traduzione dall'italiano in francese.
Roma, 18 gennaio 1881.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
VAZIO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Nord* di Bruxelles parla del rapporto che il ministro delle finanze di Russia indirizzava all'imperatore Alessandro e nel quale si annunziava la risoluzione del governo russo di ridurre le spese militari. Da questo fatto della riduzione delle spese militari, il *Nord* argomenta che la Russia non crede che dalla situazione attuale possano sorgere delle complicazioni da mettere a soqquadro tutta l'Europa.

" Senza dubbio, prosegue il *Nord*, la Russia ha presa questa decisione per ragioni imperiose di ordine finanziario, ma queste ragioni non sono poi tali da esigere che, in una data evenienza, essa debba assistere passivamente ad avvenimenti che sconvolgessero il continente. È da parte della Russia la volontà ferma di applicare tutte le forze vive del paese ai lavori pacifici ed al progresso interno, e non è in alcun modo un'abdicazione od una ritirata anche momentanea dalla scena politica.

" La Russia non è nazione da sacrificare i suoi interessi e la sua parte di grande potenza al desiderio di ristabilire lo equilibrio del suo bilancio. Colla guerra del 1878 la Russia crede, a ragione, d'aver compiuta la sua missione in Oriente, e soddisfatto pienamente a ciò che ella doveva alle sue tradizioni nazionali ed ai suoi desiderii di potenza cristiana; ma siccome, d'altra parte, essa non intende di lasciare che si ponga a repentaglio o si snaturi l'opera che ha fondato con tanti sacrifici, la sua risoluzione di ridurre il suo bilancio della guerra prova che non crede che vi abbia pericolo per quest'opera, sia per fatto di un'impresa offensiva da parte della Turchia, sia per fatto di una levata di scudi da parte degli Stati bulgari, e che ha il convincimento che i consigli di saggezza e di prudenza che non ha cessato di prodigare, saranno scrupolosamente seguiti. E si può altresì argomentare dalla risoluzione presa dalla Russia ch'essa ebbe l'assicurazione che le altre potenze dividono i suoi sentimenti e le sue vedute, e che nessuna di esse vorrà approfittare delle complicazioni che potessero sorgere in Oriente. Essa prevede adunque che, nella peggiore ipotesi, se un conflitto fra la Grecia e la Turchia non può essere evitato, il conflitto stesso sarà localizzato. „

Il *Nord* conchiude col dire che la Russia, prendendo la iniziativa di un disarmo parziale, ha dato un grande e prezioso esempio, cui l'Europa dovrebbe affrettarsi ad imitare se vuole schiudere effettivamente un'êra di sicurezza e di prosperità senza precedenti.

La relazione della Commissione d'inchiesta, nominata dalla regina d'Inghilterra, affine di esaminare le cause della crisi irlandese, e di ricercare i rimedi da applicarvisi, venne deposta sul banco di presidenza della Camera.

Le conclusioni di questa relazione, adottate con 13 voti contro 7, raccomandano in particolare allo Stato: di riscattare tutti i terreni incolti e di ripartirli tra i fittavoli bisognosi; di istituire un premio per gli emigranti dei distretti soverchiamente popolati; di creare una Corte arbitrale per regolare la cifra dei fitti, e raccomandano inoltre di adottare certe misure per agevolare il trapasso delle terre in guisa da rendere la proprietà più accessibile ai coltivatori.

A una tale relazione, che è ben lungi dal corrispondere all'ideale dei partiti avanzati ed anche semplicemente ai voti di alcuni liberali moderati, va annessa la relazione della minoranza della Commissione, la quale conchiude appoggiando il programma testè patrocinato dal signor Shaw presso il primo ministro ed adottato dal nuovo gruppo dei *wighs* irlandesi.

Un incidente importante è sopravvenuto nel processo della *Land League* che sta svolgendosi a Dublino.

L'*attorney* generale ha abbandonato uno dei capi dell'accusa " l'eccitamento dei sudditi di S. M. alla scontentezza ed all'odio degli uni contro gli altri. „

Ora questo incidente modifica sostanzialmente le condizioni del processo e ne fa presagire un esito negativo. È il capo più importante dell'accusa che il pubblico ministero ha eliminato. Egli fu costretto a ciò dalla tattica dei prevenuti, i quali avevano fatto citare alla sbarra del Tribunale un numero ragguardevole di proprietari disgraziati e spossessati, allo scopo di provare che essi non erano i soli colpevoli dell'agitazione che regna in Irlanda. L'audizione di questi testimoni avrebbe potuto prolungarsi dei mesi interi. Motivo per cui l'*attorney* generale ha preferito di abbandonare la più importante delle accuse.

Dopo di ciò si prevede che il processo possa essere condotto a termine fra pochissimi giorni.

Telegrafano da Durban (Natal) che l'*Express* di Bloomfontein (capitale della Repubblica di Orange) contiene un nuovo proclama dei triunviri del Transwaal.

Questo documento rigetta sul colonnello inglese Lanyon tutta la responsabilità della guerra, e lo accusa di avere bombardato Potchefstroom senza previo avviso e di aver condotto la guerra senza aver tenuto conto delle pratiche in uso presso i popoli civili.

Uno dei triunviri del Transwaal, il signor Wessel Pretorius (tedesco di nascita), si è recato presso il signor Brandt, presidente della Repubblica di Orange, e gli ha chiesto di offrire la sua mediazione e permettere che da Winburg, città della Repubblica, posta fra la capitale e la frontiera del Transwaal, fosse lasciato partire un convoglio di munizioni. Il signor Brandt si rifiutò ad entrambe le domande. Tuttavia le simpatie degli abitanti dell'Orange per quelli del Transwaal sarebbero evidenti, e cinquecento dei primi si sarebbero recati in soccorso dei secondi.

Le guarnigioni inglesi a Potchefstroom, a Pretoria, a Standerton ed a Rustenburg, continuavano a resistere.

Il *Daily News* pubblica un carteggio dall'Africa meridionale sulle condizioni di quel paese. La lettera rammenta il viaggio che i signori Kruger e Joubert, oggi capi del movimento insurrezionale dei Boeri, hanno fatto in Inghilterra

nella speranza di ottenere dal governo di Londra la ristorazione dell'indipendenza del Transwaal.

I due inviati dell'antica Repubblica ritornarono in patria con la certezza di non aver potuto ottenere immediatamente ciò che domandavano, ma con la speranza di un componimento in un avvenire più o meno prossimo. Essi raccomandarono, per conseguenza, ai loro compatrioti la resistenza passiva, in attesa di una evoluzione nell'opinione pubblica inglese.

Il corrispondente del *Daily News* aggiunge che i Boeri sanno benissimo che una rivolta armata è una follìa, e che non possono lottare coll'Inghilterra, ma non è stato loro possibile di contenere più a lungo i malcontenti. I Boeri hanno dato di piglio alle armi senza sapere quale sarà il risultato delle ostilità. La loro insurrezione è semplicemente una protesta energica contro l'annessione del loro paese.

Giudicata da questo punto di vista, osserva il *Daily News*, la questione ammette una soluzione pacifica.

Il ministro delle finanze di Francia ha presentato alla Camera dei deputati un progetto di legge per fissare le entrate e le spese del 1882.

Dicono i *Débats* che questo progetto si informa a due concetti dominanti: quello dello scemamento delle imposte da un lato e quello dei grandi lavori pubblici e del secondo conto di liquidazione dall'altro.

Le entrate figurano per 2 miliardi 836 milioni e mezzo e le spese per 2 miliardi 818 milioni e mezzo con un soprayanzo attivo di circa 18 milioni.

Osservano i *Débats* che, a prima vista, una tale eccedenza può sembrare straordinaria poichè gli sgravi che vennero operati sui vini e sugli zuccheri devono infatti avere scemato considerevolmente le entrate previste pel 1882; ma non bisogna dimenticare che per supplire alle minori entrate derivanti dallo sgravio degli zuccheri sono poste in riserva le eccedenze dei bilanci del 1878 e 1879, laonde il bilancio del 1882 non prova sotto questo aspetto che una diminuzione di 4 milioni e 1[2 o poco più. I vini, per causa dello sgravio, produrranno circa 45 milioni meno, e a questa somma sono ancora da aggiungere 8 milioni meno per causa della nuova legge sulle patenti, 1 milione meno di tasse universitarie, e 15 milioni meno dei prodotti delle dogane. E quanto all'aumento, le entrate non cresceranno che in virtù della legge che costringe tutte le Società ed Associazioni a pagare il 3 per 0/0 sui loro valori mobiliari e per l'incremento naturale dei prodotti delle imposte.

Le spese prevedute per il 1882 oltrepassano di 55 milioni quelle votate nel 1881. Di questi 55 milioni, 26 riguardano il miglioramento ed ampliamento di parecchi servizi pubblici e l'aumento dei piccoli stipendi. Il capitolo pensioni è cresciuto di 7 milioni a causa dell'aumento delle pensioni dei maestri, dei militari e dei marinai. Quello della Cassa di ritiro per la vecchiaia è aumentato di 4 milioni.

Inoltre 16 nuovi milioni sono inscritti nel bilancio ordinario del ministero delle finanze per interessi ed ammortamento delle somme tolte a prestito o da togliersi in conto del bilancio straordinario.

Dicono i *Débats* che se pertanto il Parlamento adotterà le proposte del ministro delle finanze, il progetto di bilancio del 1882 si chiuderà con una importante eccedenza, al cui impiego si provvederà ulteriormente.

Una Commissione dell'Assemblea nazionale della Serbia ha presentato di questi giorni al principe Milano l'indirizzo in risposta al discorso del trono. Dopo aver ringraziato il principe per aver mantenuto dei buoni rapporti colle potenze estere e per aver creato dei rapporti nuovi, l'Assemblea esprime la speranza che i negoziati commerciali coll'Austria-Ungheria riusciranno ad un risultato egualmente vantaggioso per le due parti, e che la convenzione relativa alle strade ferrate sarà ben tosto conchiusa e messa in esecuzione.

L'Assemblea domanda dei miglioramenti nell'amministrazione dell'istruzione pubblica e della giustizia, e constata i felici effetti dell'amnistia e la grande premura con cui la popolazione ha preso parte alle elezioni per avere il governo mantenuto un atteggiamento leale e costituzionale. Il popolo, dice infine l'indirizzo, ne saprà grado al suo capo.

Da Pietroburgo si comunica per telegrafo all'*Agenzia Havas* il seguente dispaccio ufficiale del generale Skobeleff:

" Nella notte del 15 al 16 gennaio, dopo aver fortificato insufficientemente le nostre posizioni ed il nostro campo, ci siamo impadroniti delle posizioni situate a venti braccia dalle mura del nemico. Tutti i tentativi ostinati fatti dal nemico per sloggiarci dalle posizioni che avevamo occupate, sono stati infruttuosi.

" Il 16 gennaio, a sette ore di sera, il nemico ha attaccato, con tutte le sue forze, il nostro centro ed il nostro fianco sinistro ed un vivo combattimento a corpo a corpo si è impegnato su quasi tutta la linea.

" Il nemico, dopo aver subìto delle perdite considerevoli, è stato respinto dalle nostre trincee ed inseguìto fino al di là dei trinceramenti della fortezza. Immediatamente dopo aver respinto questo attacco, abbiamo ripreso i nostri lavori di terra per rinforzare la nostra linea di difesa.

" I lavori d'approccio sono difficili perchè l'esercito assediante è dieci volte meno numeroso dell'esercito assediato.

" Nella giornata del 17 gennaio i russi ebbero un ufficiale e 16 soldati morti, cinque ufficiali e 95 soldati feriti. "

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 25. — Iersera il sindaco, conte Giusso, riceveva dal Re il seguente telegramma:

« Cosenza, 24.

« Gli affari dello Stato e la riconvocazione del Parlamento ci obbligarono di prestabilire un termine al nostro viaggio fino dal giorno in cui ne fu fissato il programma. Perciò dovemmo differire la nostra visita alle provincie di Aquila, di Lecce e di Teramo, con rammarico nostro, temperato però dalla certezza che l'antica promessa sarà adempita in una prossima epoca.

« Ella comprenderà, egregio signor sindaco, che gli stessi doveri ci tolgono il conforto di restare alcuni giorni in codesta illustre città, tanto cara a me e alla mia amatissima Consorte, la quale ricorda anche il beneficio di avervi rinfrancata la sua salute nel lungo suo soggiorno dello scorso anno.

« Il vivissimo desiderio di venire a Napoli, che ci diede tante

prove di affetto e di devozione, ci fa preferire ad una troppo rapida apparizione il ritorno per non breve dimora.

« È questo il proposito che annunzio a lei, egregio signor sindaco, e che esprime i profondi sentimenti dell'animo nostro.

« Affezionatissimo:

« UMBERTO. »

Londra, 25. — Leggesi nel *Times*:

« La conferenza degli ambasciatori per una soluzione pacifica della vertenza turco-greca si riunirà in Costantinopoli fra cinque o sei giorni. È probabile che Janina e Metzovo restino alla Turchia, e che la Grecia abbia Larissa con un territorio la cui delimitazione si effettuerà secondo le esigenze strategiche. »

Londra, 25. — La circolare di Barthélemy Saint-Hilaire, in data del 7 corrente, pubblicata dal *Morning Post*, dimostra che il Congresso di Berlino conservò un carattere meramente mediatore che non recava alcun danno alla sovranità della Turchia. La Conferenza di Berlino non poteva quindi oltrepassare il proprio mandato. Essa non fece altro che indicare con maggior precisione la frontiera consigliata alle due parti.

Barthélemy Saint-Hilaire constata che la nota di Salisbury in data del 28 maggio 1878 evocò la questione greca, e che il plenipotenziario francese si limitò a seguire la linea tracciata in quella nota.

Il ministro termina dicendo che sarebbe deplorevole che la pace del mondo fosse compromessa dal popolo greco a cui l'Europa diede tante testimonianze d'interesse.

New-Orléans, 24. — Il gesuita Gilliet, arrestato nel Guademala, venne fucilato per ordine del presidente, essendochè le leggi proscrivono i gesuiti, autorizzando la condanna a morte di ogni gesuita preso sul territorio della Repubblica.

Londra, 25. — Il *Times* annunzia che mille uomini sono partiti da Newcastle per il Transwaal, e che una tribù di Zulù si è congiunta ai Boeri.

Il *Daily Telegraph* dice che Gladstone è indisposto.

Il *Daily News*, che i deputati conservatori non appoggieranno alcuna domanda di chiusura.

Madrid, 25. — Avvenne una nuova inondazione a Siviglia. Un uragano cagionò grandi danni a Cordova e a Gerona.

È probabile che le vacanze parlamentari siano prese dopo la votazione dell'indirizzo.

Napoli, 25. — Giunsero in questo porto la *Roma*, la *Staffetta* e il *Marcantonio Colonna*.

Vienna, 25. — *Camera dei deputati*. — Taaffe, rispondendo ad una interrogazione di Hohenwart, annunzia una serie dei progetti da presentarsi al Parlamento e alle Diete, tendenti a migliorare la situazione della popolazione agricola. (*Vivi applausi*).

Potenza, 25. — Il viaggio dei Sovrani da Cosenza a Potenza fu festeggiato dalle popolazioni in tutte le stazioni con fiori, musiche e calorose ovazioni. I Sovrani arrivarono a Potenza alle ore 4 e furono ricevuti alla stazione dalle autorità e da una Deputazione di signore che offrì un mazzo alla Regina.

L'ingresso nella città fu festeggiato entusiasticamente; l'intera cittadinanza era gremita nelle strade e sui balconi. Il vescovo ossequiò i Sovrani al Palazzo. I Sovrani presentaronsi al balcone a salutare la popolazione.

L'illuminazione e i fuochi artificiali sono riusciti, malgrado la neve e il vento. Il freddo è sensibile.

Costantinopoli, 25. — Le potenze esaminano attualmente le seguenti questioni, che si riferiscono alla progettata Conferenza degli ambasciatori:

1° Il segreto assoluto delle deliberazioni;

2° La Grecia sarà esclusa dalla Conferenza;

3° La Turchia proporrà i limiti della nuova frontiera;

4° La Conferenza indicherà i mezzi per l'esecuzione, nel caso che la nuova linea sia adottata;

5° Le potenze informeranno la Grecia che si considerano svincolate verso di essa, nel caso che non accetti le decisioni della Conferenza.

Dublino, 25. — *Processo contro Parnell e compagni*. — Il giurì si ritira a mezzodì a deliberare sul verdetto.

Alle ore 5 il giudice fece chiamare il giurì. Il presidente dichiarò che il giurì non si era ancora posto d'accordo, e soggiunse che l'accordo era poco probabile.

Il giudice ordinò allora che il giurì si ritirasse nuovamente.

Il giurì si ritirò e ritornò nella sala alle ore 8.

Il presidente del giurì dichiarò che questo non potrà mai porsi d'accordo.

Il giudice sciolse allora il giurì dicendo che, dopo la dimostrazione di oggi, non poteva attendere un verdetto libero e unanime.

Parnell, uscendo dalla sala, ricevette una entusiastica ovazione.

Londra, 25. — *Camera dei comuni*. — Dilke, rispondendo a Bourke, dice che, secondo le decisioni prese, una Commissione internazionale doveva delimitare la frontiera montenegrina sopra luogo, ma che il governo ricevette oggi un telegramma del capitano Sale, il quale annunzia che il cattivo tempo rese la delimitazione impossibile e che due commissari si recarono a Corfù. Il capitano Sale ricevette l'ordine di restare in Antivari.

Dilke soggiunge che il governo consultò le altre potenze circa ai mezzi migliori per regolare la questione.

Gladstone propone una mozione chiedente la priorità pel progetto di legge che protegge le persone e le proprietà in Irlanda.

O' Connor combatte la mozione.

La discussione continua.

Schwerin, 25. — La notizia data dai giornali che le nozze del duca Paolo Federico colla principessa Maria Windischgrätz sarebbero sospese è completamente infondata.

Londra, 25. — Alcune migliaia di minatori scioperanti recaronsi oggi ai pozzi di Chidesley, ove gli operai continuavano a lavorare. Gli scioperanti chiesero che questi cessassero il lavoro. Un forte corpo di polizia caricò parecchie volte gli scioperanti, che infine si ritirarono.

Un minatore fu ucciso, e parecchi rimasero feriti gravemente.

Quasi tutti gli uomini della polizia rimasero feriti più o meno gravemente.

Buenos-Ayres, 25. — Due reggimenti chileni furono licenziati.

I ministri degli affari esteri del Chilì e dell'Argentina credono che la pace sia assicurata. Esiste un accordo completo per il trattato, che sarà firmato appena riunirassi il Congresso.

Londra, 25. — Il *Times* contiene sul viaggio dei Sovrani d'Italia un articolo che termina in questo modo:

« Quale combinazione di una repubblica federale o unitaria, politica o sociale, democratica o comunista, avrebbe potuto fare per gli italiani altrettanto di quello che fu effettuato dalla sola forza coesiva del Piemonte e dalle qualità solide, e non soltanto brillanti, della Dinastia regnante? »

NOTIZIE DIVERSE

Circolo filologico internazionale. — Domani, giovedì 27 corrente, alle ore 8 pomeridiane, nelle sale del Circolo filologico internazionale (via degli Uffici del Vicario, n. 43, piano 1°), il professore Lorenzo Abbona terrà una pubblica conferenza sul tema: *Del bilancio nelle Amministrazioni pubbliche.*

Il disastro di Caposile. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 24, poco dopo il mezzodì, si stava portando il SS. Viatico ad un infermo, che abita sulla sponda opposta del Sile. Al

pietoso ufficio attendeva un sacerdote, è come avviene sempre e dappertutto, molti fedeli seguivano in processione il prete.

Montati sul *passo*, che è, come è noto, uno zatterone condotto da un barcaiuolo chiamato anche *passador*, presero il largo; ma, fosse per il troppo carico, come asseverano gli uni, o per la mancanza di equilibrio, come asseverano gli altri, sostenendo che il barcaiuolo erasi già rifiutato di ricevere molte persone, le quali non curandosi delle proteste del *passador*, saltarono nello zatterone malgrado il di lui divieto, il fatto sta che lo zatterone affondava e che tutte le persone che erano su di esso precipitarono nel fiume.

Alcune barche di Buranelli, crediamo tre o quattro, si spinsero a tutta forza di remi al soccorso; ma il loro aiuto, per quanto efficace, intelligente, animoso, non era proporzionato alla grandezza della disgrazia e, a quanto sembra, stando alle informazioni le più attendibili, circa trentacinque sono gli annegati.

Stamane sulle sponde del fiume vi era il triste spettacolo di ben 27 cadaveri, 22 donne e 5 uomini, e si continuava a ripescare, mancando all'appello altre 10 persone! Tra i cadaveri ripescati ci vien detto che eravi un gruppo di quattro a cinque persone avvinghiate le une alle altre colla forza della disperazione.

Accorsero sul luogo il commissario distrettuale, i sindaci di Musile e di San Donà, ecc.

È una sciagura enorme per Caposile, sciagura che avrà messa la desolazione ed il lutto in tante famiglie, le quali in così tragico modo hanno perduto chi il fratello, chi la moglie, chi il marito e chi la figlia; sciagura che ha ridestato anche a Venezia un'eco dolorosissima, leggendosi sul volto di tutti il vivo dolore prodotto da questo orribile disastro.

Tra i salvati vi è anche il sacerdote che portava il SS. Viatico. Sentiamo che il barcaiuolo del *passo* venne arrestato.

Esposizione internazionale di mulini a Londra. Ai primi del maggio prossimo avrà luogo a Londra, sotto gli auspici dell'Associazione nazionale dei mugnai inglesi ed irlandesi una Mostra internazionale di macchine per la macinazione dei cereali.

Il Consiglio dell'Associazione dichiara, per mezzo del suo segretario, che non si concederanno in tale occasione nè premi nè medaglie, ma che invece sarà provveduta sul luogo la forza motrice necessaria perchè gli espositori possano dimostrare la realtà dei vantaggi che essi promettono colle loro macchine, lasciando così ai visitatori la più ampia libertà di giudizio senza influire su di essi colle raccomandazioni ufficiali.

TEATRI E CONCERTI. — La nuova commedia: *I nostri bimbi*, di H. F. Byron, tradotta dall'inglese, ha avuto al Valle buonissima accoglienza.

Il secondo concerto a grande orchestra, dato ieri da Sgambati alla Sala Dante, è riuscito molto bene.

È stata rappresentata con successo al teatro Olympio, di Londra, una nuova operetta: *La bella di Baccarato*, parole inglesi, musica del maestro Antonio Orsini. Il libretto vale poco e la musica ha un carattere troppo serio per l'argomento, ma è ben fatta, melodica, e piacque.

A Varsavia bellissimo successo la *Norma*, protagonista la Singer; a Madrid incontra l'*Ernani*; a Lisbona lietissima accoglienza al *Roberto il diavolo*, interpreti principali la Borghi-Mamo, il tenore Fancelli ed il basso David; all'Avana successo completo il *Rigoletto*, cantato dal soprano Adini, tenore Aramburo e baritono Sparapani.

L'editore Edoardo Sonzogno ha dato incarico al maestro Marino Mancinelli di scrivere un'opera, su libretto di G. T. Cimino; il titolo dell'opera sarà: *Giorgio Clankerty*.

Ghislanzoni ha consegnato al maestro Luigi Sozzi un libretto tolto dal poema di Longfellow: *Evangelina*.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 25 gennaio, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Belluno	— 9,2	tutto coperto	Massima —1°,3. Minima —11°,5. Gelata nella notte.
Domodossola	— 2,5	1[4 coperto	Massima 0°,7. Minima —3°,2.
Milano	— 5,0	nebbioso	Massima 0°,8. Minima —5°,8.
Venezia	— 4,7	tutto coperto	Massima 0°,6. Minima —5°,3.
Torino	— 3,8	tutto coperto	Massima —1°,3. Minima —5°,1. Neve nella notte.
Parma	— 6,6	neve	Massima —6°,6. Minima —13°,0. Lieve terremoto e neve.
Modena	— 8,2	tutto coperto	Massima —4°,5. Minima —12°,7. Nebbia umida.
Genova	— 2,6	tutto coperto	Massima 2°,8. Minima —3°,3. Vento forte da N e gelata.
Pesaro	— 2,8	tutto coperto	Massima 1°,0. Minima —7°,2. Gelata.
Porto Maurizio	+ 2,3	tutto coperto	Massima 6°,7. Minima 2°,0.
Firenze	+ 0,5	tutto coperto	Massima 3°,9. Minima 0°,0.
Urbino	— 4,0	nebbioso	Massima —2°,3. Minima —5°,7. Gelata.
Ancona	— 0,4	tutto coperto	Massima 2°,1. Minima —0°,5. Neve.
Livorno	— 0,9	neve	Massima 3°,4. Minima —1°,9 Vento forte di ENE e neve.
Città di Castello	— 2,0	tutto coperto	Massima 1°,0. Minima —4°,1. Gelata.
Camerino	— 4,0	tutto coperto	Massima —2°,5. Minima —5°,6.
Aquila	— 2,3	tutto coperto	Massima 1°,2. Minima —3°,4. Vento forte da E e gelata.
Roma	+ 4,0	Fiocchi di neve	Massima 8°,0. Minima 2°,6. Forte NE e neve.
Foggia	— 0,7	tutto coperto	Massima 6°,0. Minima —1°,2. Gelata.
Napoli	+ 2,9	nebbioso	Massima 6°,8. Minima 1°,1.
Potenza	— 3,3	tutto coperto	Massima —1°,5. Minima —6°,1. Gelata.
Lecce	+ 4,0	3[4 coperto	Massima 9°,0. Minima 1°,6.
Cosenza	+ 1,6	tutto coperto	Massima 8°,2. Minima 4°,0. Pioggia leggera.
Cagliari	+ 15,0	tutto coperto	Massima 20°,0. Minima 8°,0.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 25 gennaio 1881.

Depressione all'W della Francia, Limoges 755 mm.; altra in Sardegna, Cagliari 759. Alte pressioni in Austria ed in Turchia.

Pressioni: 772 mm. alta Italia; 769 Genova, Firenze, Camerino, Catanzaro; 767 Porto Maurizio, Livorno, Napoli, Siracusa; 765 Ginevra, Nizza, Roma, Porto Empedocle; 763 Palermo; 761 Portotorres.

Nella notte neve in diverse stazioni dell'Italia superiore. Piogge leggiere in Calabria.

Stamane cielo generalmente coperto. Venti freschi o forti del 1° quadrante in alcune stazioni dell'alta e media Italia; forti di ESE al mezzodì della Sicilia.

Mare grosso in Provenza; molto agitato a Siracusa; mosso od agitato altrove.

Tempo cattivo dovunque. Probabili venti forti del 1° quadrante nell'Italia superiore; del 2° e 3° nella inferiore.

Osservatorio del Collegio Romano — 25 gennaio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,9	764,3	762,3	761,2
Termomet. esterno (centigrado)	4,0	1,8	2,2	3,9
Umidità relativa...	52	94	93	90
Umidità assoluta...	3,16	4,94	4,99	5,45
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NE. 27	NE. 35	NNE. 15	NNE. 14
Stato del cielo.......	10. nevica	10. neve e pioggia	10 piove	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

Termometro: Massimo = 5,0 C. = 4,0 R. | Minimo = 0,8 C. = 0,6 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 15,3. Nella mattina fin poco dopo il mezzodì neve e pioggia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 26 gennaio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	87 30	87 25	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	90 85
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 50
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 15
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1118 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	607 »	606 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	575 »
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 »	500 »	471 25	470 75	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	1000 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	150 oro	—	—	542 50	541 50	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	840 »	837 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	455 »
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	275 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 15	100 90	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 64	25 59	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 51	20 49	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1881 89 42 1/2 cont.

Parigi *chèques* 102 10.

Banca Generale 607 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 471, 470 75 cont.

Società it. per condotte d'acqua 541 50, 542, 542 50 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

AVVISO.

Nell'incanto tenuto il dì 18 corrente mese, presso questa Intendenza, lo appalto dei lavori di riparazioni e presidio della cinta a mare dello Stabilimento metallurgico di Pietrarsa in San Giovanni a Teduccio venne aggiudicato a favore del sig. Vosa Vincenzo, mediante l'offerto ribasso di lire 9850 sull'ammontare della spesa risultante dalla perizia elevata dall'ufficio dei porti, spiagge e fari, in lire 48,000.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sulla cennata spesa, netta del già ottenuto ribasso, cioè sulla somma di lire 38,150, andrà a scadere alle ore 12 meridiane, del giorno 9 dell'entrante mese di febbraio, e che le offerte suddette saranno ricevute dalla 1ª sezione di questa Intendenza, insieme alle prove del seguito deposito di lire 3000, presso il 1° ufficio demaniale per garenzia dell'offerta stessa, in cartelle al portatore, o biglietti della Banca Nazionale ed al certificato firmato da un ingegnere capo, o da un ispettore del Genio civile, il quale comprovi che l'esibitore ha eseguito lodevolmente dei lavori del genere di quelli contemplati nello apposito capitolato, e per lo ammontare non minore della somma del detto appalto.

Napoli, 20 gennaio 1881.

427 *Il Segretario*: PICCIRILLI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si rende noto che, a seguito di pubblici incanti tenutisi il giorno di ieri in quest'uffizio provinciale, rimase provvisoriamente aggiudicato lo

Appalto dei lavori e provviste da eseguirsi annualmente per la manutenzione delle strade provinciali da Genova a Torino e da Genova a Novi Ligure, compresa la prima fra le vecchie porte della Lanterna in Genova e l'abitato di Pontedecimo, e la seconda fra l'abitato di Pontedecimo e la sommità del colle della Bocchetta, limite col circondario di Novi, della lunghezza di metri 18300, escluse le traverse, durante un novennio a partire dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1889,

dietro ribasso di lire 10 50 per ogni lire cento sul prezzo di lire 22,100, che venne quindi ridotto a lire 19,779 50.

Il termine utile per presentare a questa segreteria provinciale le offerte, non inferiori al ventesimo, in ribasso al suindicato prezzo di deliberamento provvisorio scade col mezzodì di sabato 29 gennaio corrente.

Genova, 22 gennaio 1881.

412 *Il Segretario capo*: A. MAZZA.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA DI CAMPOBASSO

Avviso d'Asta per definitivo incanto.

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi addì 3 gennaio 1881 l'appalto dello spaccio all'ingrosso delle RR. privative in Agnone venne deliberato alle seguenti provvigioni:

Per ogni 100 lire sul prezzo dei sali. . . . . . L. 9 34
Id. id. tabacchi . . . . » 2 18

e che su questo prezzo fu fatta l'offerta di ribasso del ventesimo, la quale diminuì la sovra indicata provvigione nel modo seguente:

Per ogni 100 lire sul prezzo sali . . . . L. 8 87
Id. id. tabacchi . . . . . » 2 07

Su tali nuove provvigioni si terrà un ultimo e definitivo incanto, ad estinzione di candela vergine in questo medesimo ufficio, alle ore 11 antimeridiane del giorno 29 gennaio 1881, con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti.

Per le altre condizioni, e per la forma e requisiti delle offerte, restano ferme quelle contenute nello antecedente avviso d'asta in data 19 dicembre 1880.

Campobasso, addì 23 gennaio 1881.

464 *L'Intendente*: FRICON.

BANCA DI PINEROLO

(3ª *pubblicazione*)

Gli azionisti della *Banca di Pinerolo* sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 6 febbraio 1881, in Pinerolo, nel locale della Banca stessa, alle ore 2 pomeridiane.

Le azioni dovranno depositarsi a tutto il 31 gennaio 1881:
in **Pinerolo**, presso la Cassa di detta Banca;
in **Torino**, presso la Banca Industriale Subalpina.

Ordine del giorno:

1° Relazione del presidente e dei censori.
2° Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1880.
3° Nomina di numero sei amministratori e due censori.

207 **La Direzione.**

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI MARCIANISE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che essendo cessato per la morte dell'aggiudicatario il subappalto del dazio consumo governativo ed appalto degli addizionali in questa città, si procederà nel mattino del 1° prossimo febbraio, a termini abbreviati, giusta il deliberato di questo Consiglio comunale, a nuove subaste per tale subappalto ed appalto.

Gli incanti pubblici seguiranno alle ore 10 antimeridiane del detto giorno, con la continuazione, in questa segreteria municipale, col metodo dell'estinzione della candela vergine, e la licitazione verrà aperta sull'ammontare annuale di lire 80,000.

Nella gara non si potranno fare offerte minori di lire cento sulla detta rata annuale.

L'aggiudicatario sarà tenuto alla esatta osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella legge e regolamento del dazio consumo, nonchè degli oneri, patti e condizioni fissati dall'atto consigliare del 5 agosto del decorso anno ed accettati dall'Intendenza di finanza al venticinque detto mese, oltre quelli stabiliti dallo stesso Consiglio con l'altra deliberazione del 19 del susseguente settembre, di cui può prendersi cognizione, e che si intenderanno integralmente accettati col semplice fatto di aver preso parte alla gara.

Nessuno sarà ammesso a concorrere se non depositi nelle mani di chi presiederà all'asta una cauzione provvisoria di lire 4000, in numerario, che sarà restituita ai concorrenti dopo la gara, meno però quella fatta da colui che sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio.

La cauzione definitiva è stabilita in lire 8000, che dovrà depositarsi non appena l'appaltatore avrà dall'ufficio notificazione dell'approvazione degli atti per parte dell'autorità superiore, nel qual tempo dovrà il medesimo versare nella Cassa comunale una quindicina anticipata in rapporto della somma annua per cui sarà fatto l'appalto, e così di mano in mano per ciascun mese.

L'appalto avrà la durata di anni cinque, che principieranno dal dì dell'approvazione degli atti ed avrà termine col 31 dicembre 1886.

Il termine utile per presentare offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione provvisoria scadrà alle ore 12 meridiane del giorno otto prossimo febbraio.

Le spese d'incanto, inserzioni, pubblicità e registro andranno a carico dell'aggiudicatario, e saranno prelevate dalla cauzione provvisoria, salva liquidazione.

Dalla Residenza municipale, li 25 gennaio 1881.

Il Sindaco: G. B. ARGENZIANO.

438 *Il Segretario*: ALTAVILLA.

MONTE DE' PEGNI DELLA CITTÀ DI MARCIANISE

Avviso d'Asta.

Lunedì li 31 di gennaio volgente, essendosi abbreviati i termini, innanzi al presidente e nella segreteria del Monte suddetto, alle ore 11 ant., avrà luogo l'incanto ad estinzione di candela vergine per l'esazione a partito forzoso delle rendite del pio Luogo.

L'aggio della esazione, base a ribasso dell'incanto, è del 3 1/2 per 0/0; il premio delle anticipazioni da gennaio fino alla riscossione della rendita è di lire 300; la cauzione da offrire di lire 8000.

Il capitolato relativo è leggibile in segreteria in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Le offerte di ventesimo dovranno prodursi non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 5 febbraio prossimo.

Il deposito per le spese, che debbono tutte cedere a carico dell'aggiudicatario, sarà di lire 400.

Marcianise, li 23 di gennaio 1881.

Visto — *Il Presidente*: A. NOVELLI.

440 *Il Segretario*: L. MESSORE.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 16 al 22 gennaio 1881. 373

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	SOMMA	N.	SOMMA
Cassa Centrale { Risparmi . .	500	144,163 68	1566	190,320 67
Cassa Centrale { Depositi . .	113	197,468 77	292	212,330 84
	613	341,632 45	1858	402,651 51*
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	264	30,463 65	297	36,656 93
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		2,000 »		»

* Nell'ammontare dei ritiri sono comprese lire 119,610 40 pagate per titolo di frutti.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Gennaio 1881

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Cassa e riserva			L. 93,980,713 72
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 63,996,670 55	
	id. maggiore di 3 mesi	» 976,897 93	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 28,341 21	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 65,001,909 72
Anticipazioni			» 58,792,330 13
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 30,829,882 05	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 101,400 »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 201 358 16	» 31,132,640 21
Crediti			» 36,213,909 17
Sofferenze			» 4,970,669 64
Depositi			» 113,923,385 72
Partite varie			» 24,488,120 49
	Totale		L. 428,503 678 80
	Spese Esercizio 1880		» 5,401,072 12
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,410 53
	Totale generale		L. 433,906,161 45

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 44,725,000 »
Massa di rispetto	» 2,018,720 51
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 146,427,715 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 81,287,985 40
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 18,725,317 76
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 113,923 385 72
Partite varie	» 17,890,650 70
Totale	L. 425,028,775 09
Utili Gestione 1880	» 8,718,550 44
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 158,835 92
Totale generale	L. 433,906,161 45

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 21,052,465 60
Bronzo	» 8,579 12
Biglietti consorziali	» 65,427,674 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 7,491,995 »
Totale	L. 93,980,713 72

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 »
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	577,091	L. 28,854,550 »
da L. 100	536,854	» 53,685,400 »
da L. 200	52,889	» 10,577,800 »
da L. 500	57,244	» 28,622,000 »
da L. 1000	24,117	» 24,117,000 »
Totale		L. 145,856,750 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 282,736	L. 141,368 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 731	» 1,462 »
» 5	» 28,473	» 142,365 »
» 10	» 3,891	» 38,910 »
» 20	» 6,118	» 122,360 »
» 250	» 498	» 124,500 »
	Fedi a Cassiere A/F	» »
	Totale	L. 146,427,715 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 146,427,715 00 è di uno a 3 00

Il rapporto fra la riserva L. 86,488,718 72 { la circolazione L. 146,427,715 00 e gli altri debiti a vista » 81,187,985 40 } L. 227,715,700 40 è di uno a 2 63

Prezzo corrente delle azioni . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L.

Visto: Il Direttore Generale
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

372

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno due marzo 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in quattordici distinti lotti espropriati in danno del comune di Rojate, in persona del signor Giovanni Bovi, sindaco, ad istanza della Cassa di risparmio di Roma, e per essa del signor principe D. Sigismondo Giustiniani Bandini, direttore della medesima.

1. Fondo voc. Le Pantane, Faggeto, Covone, Cerri, Fontanelle, Campo, Casale Pagliaccia e Volubrio, segnato ai numeri di mappa 860, 869, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 884, 885, 887, 888, 889, 892, 893, 894, 924, 929, 943, 945. 2529, 2536, di tavole censuarie 203 37, pari ad ettari 20 337, coll'estimo totale di lire 478 01, e per la parte boschiva col n. 930, di tavole censuarie 78, pari ad ettari 780, coll'estimo di lire 46 02.

2. Terreni pascolivi, nn. 2199, 2238, 2488, 2221, 2279, 2278, 2257, 2269, 2708, in voc. Colle Sante, Torricella, Valle Carriera, Colle Nuce, Volubrio, Paracine, Faggeto e Costa del Monte, della superficie di ettari 67,578.

3. Altri terreni pascolivi, numeri di mappa 2320, 2322, 2763, 2046, voc. Mora del Capone, Casapoli, Costa Acquara, di ettari 62 738.

4. Altri terreni pascolivi, numeri di mappa 508, 592, 593, in voc. Santa Maria della Serra, Ara di Maddalena, Le Pantane, di ettari 35,093.

5. Altri terreni pascolivi, numeri di mappa 1794, 2004, 2005, 2006, 2079, 2375, 1846, in vocabolo Monticello, Valle Cisterna, Costa Acquara, Colli Nucci, Colle Lanciotto, di ettari 16 607.

6. Altri terreni pascolivi, numeri di mappa 1899, 2141, 2142, vocabolo Voto di Capriano, Monti Mezzi, di ettari 9 310.

7. Altri terreni pascolivi, numeri di mappa 2128, 2150, vocabolo Costa Acquara, Roccasecca, di ettari 7 175.

8. Altri terreni pascolivi numero di mappa 2707, vocabolo Costa del Monte, di ettari 4 080.

9. Altri terreni pascolivi, numeri di mappa 2758, 2656, vocabolo Gavignana e Fontanella, di ettari 3 730.

10. Altri terreni pascolivi, numero di mappa 2019, in vocabolo Colle Capanne, di ettari 2 183.

11. Altri terreni pascolivi, numero di mappa 1873, vocabolo Ara di Ca Masello, di ettari 1 039.

12. Altri terreni pascolivi, numero di mappa 2213, vocabolo Carpineto, di ettari 1 624.

13. Altri terreni pascolivi, numero di mappa 2294, vocabolo Colle Vatoglia, di ettari 1 168.

14. Altri terreni pascolivi, numero di mappa 2243, vocabolo Valle Corriere, di ettari 831.

15. Altri terreni pascolivi, numero di mappa 2762, vocabolo Canepiano, di ettari 0 625.

16. Altri terreni pascolivi, numero di mappa 576-A B, vocabolo Sugaro, di ettari 2477.

17. Altri terreni pascolivi, numeri di mappa 1016, 1020, vocaboli Fontanella, Sciucarella, di ettari 0 122.

18. Altri terreni pascolivi, numero di mappa 2076, vocabolo Costa Acqua, di ettari 0 095.

19. Altri terreni pascolivi, numero di mappa 460, vocabolo Patiglio, di ettari 0 315.

20. Altri terreni pascolivi, numeri di mappa 12 e 13, vocabolo Cafitto, di ettari 0 236.

21. Altri terreni pascolivi, comprendenti il numero di mappa 2765, vocabolo Casa Poli, di ettari 0 071.

22. Altri terreni pascolivi, numero di mappa 306, vocabolo Cavata, di ettari 0 022.

23. Altri terreni pascolivi, numeri di mappa 495, 496, 497, vocabolo Casa Poli, di ettari 0 182.

24. Altri terreni pascolivi, numero di mappa 176, vocabolo Viannora, di ettari 0 017.

25. Casette poste in via della Chiesa, nn. civici 1, 2, 5, numeri di mappa 239, 240 sub. 2, 241, 242, 243 sub. 1, 255 sub. 1, 256 sub. 1.

26. Il fabbricato, marcato col numero di mappa 190, posto in via Santa Maria, n. 51.

27. Altro piccolo fabbricato, numero di mappa 285, posto in via della Chiesa, num. 4.

L'incanto verrà aperto sul prezzo come appresso:

1° lotto. Terreno n. 1, lire 5462 20 — 2° lotto. Terreno num. 2, lire 2639 — 3° lotto. Terreni numeri 3, 19, 22 e 24, lire 1992 65 — 4° lotto. Terreno n. 4, lire 170 70 — 5° lotto. Terreno num. 5, lire 526 80 — 6° lotto. Terreno num. 6, lire 68 30 — 7° lotto. Terreno n. 7, lire 141 40 — 8° lotto. Terreno n. 8, lire 273 — 9° lotto. Terreno n. 9, lire 107 20 — 10° lotto. Terreno n. 10, lire 146 40 — 11° lotto. Terreni nn. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 23, lire 257 13 — 12° lotto. Casette num. 25, lire 300 — 13° lotto. Casa n. 26, lire 180 — 14° lotto. Fabbricato n. 27, lire 300.

Roma, 21 gennaio 1881.

338 Avv. GIULIO CESARE GABRIELLI.

Bando per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel dì 28 febbraio prossimo, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita dell'infradescritto immobile ad istanza del signor Guimanelli Achille, in danno di Marini Adelaide, anche nella rappresentanza dei minorenni Nicola, Lucia e Romolo Antonini e di Canti Giuseppina.

Descrizione del fondo.

Terreno vignato, cannetato, pascolivo e seminativo, posto nel suburbio di Roma, fuori porta del Popolo, in prossimità di Ponte Milvio, con i suoi fabbricati ed annessi, della quantità superficiale di tavole 52 e centiare 11, gravato in parte di canone per lire 123 62 a favore dei RR. PP. Teatini, per lire 53 24 a favore delle Monache di San Cosimato, e per altre lire 53 24 a favore di D. Andrea Butirroni.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto di lire 4000, e la vendita sarà effettuata colle condizioni che trovansi stabilite nel bando depositato presso il signor cancelliere di questo Tribunale.

Roma, 25 gennaio 1881.

451 Avv. CARLO PATRIARCA proc.

NOTA.

(1ª *pubblicazione*)

Oggi il signor Pozzo notaio Epaminonda fu notaio Pietro, ora cancelliere della Pretura di Borgomanero, ove risiede, ha presentato al Tribunale civile di Biella domanda di svincolo della cauzione da lui prestata per lo esercizio dell'ufficio di notaro alla residenza di Coggiola, mediante ipoteca sopra una rendita di lire ottantacinque, consolidato cinque per cento del Debito Pubblico del Regno d'Italia, rappresentata da due certificati intestati allo stesso signor Pozzo notaro Epaminonda in data 23 agosto 1862, l'uno di lire 60, col numero rosso 430854; l'altro di lire 25, col numero rosso 430855.

Tale domanda venne corredata da verbale 13 gennaio 1881 del signor notaio cav. Augusto Serra, constatante la piena regolarità degli atti ricevuti dal notaio Pozzo.

Biella, 21 gennaio 1881.

Avv. GANDOLA sost. PIETRO REGIS
445 procuratore.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto rende noto a chiunque possa avervi interesse che sino dal 1° gennaio 1881 ha cessato di far parte della ditta Samuele Pontecorvo.

Ciò deduce a notizia per ogni effetto di legge.

428 ANGELO PONTECORVO.

COMUNE DI VELLETRI

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Ad istanza del signor Cogliati Adolfo, collettore dell'Esattoria comunale di Velletri, si fa pubblicamente noto che nel giorno 15 febbraio pei lotti dal numero 1 all'inclusivo numero 7, e nel giorno 24 febbraio pei lotti dal n. 8 allo inclusivo n. 13, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei successivi giorni 21 e 26 febbraio e 2 e 8 marzo, avranno luogo, davanti e coll'assistenza di questo signor pretore, le seguenti subaste:

1. In danno di Meo Adelaide fu Francesco — Un fabbricato di tre piani e cinque vani, strada Vittorio Emanuele, ai civici numeri 245, 240, confinanti strada, Renzi Bernardino e Gregni Carlotta, sez. 12ª, part. 1458, del reddito catastale di lire 303 75, pel prezzo minimo di lire 2278 12.

2. In danno di Flavoni Angelo, Luigi, fratelli e sorelle — 1° Un fabbricato di due piani e quattro vani, vie Colicello e Vittorio Emanuele, ai civici numeri 251 e 249, confinanti strada da due lati e Paparella Chiara, sez. 12ª, part. 1531|1, 1531|2, reddito di lire 150, prezzo minimo di lire 1125 — 2° Parte di casa in via Lanuvia, n. 34, confinanti Pucci Vincenzo, Magni Alberto e nipoti, sez. 12ª, part. 109|2, reddito lire 146 10, prezzo minimo di lire 1095 75.

3. In danno di Marchetti Natale fu Francesco — Un fabbricato di un piano e tre vani in via Borghese, ai numeri 58, 59, sez. 12ª, part. 76|2, reddito di lire 125 25, prezzo minimo di lire 929 37.

4. In danno di Santoni Candido di Pietro — Un fabbricato di due piani e tre vani in via Padella, nn. 16, 17, confinanti strada da due lati e Confraternita della Concezione, sezione 12ª, part. 579, reddito di lire 80 63, prezzo di lire 604 72.

5. In danno di Giorgioni Anna Maria di David — Un fabbricato di due piani e quattro vani in via Paolina, n. 83, confinanti strada e Censi Luigi da due lati, sez. 12ª, part. 1315, reddito 88 87, prezzo di lire 666 52.

6. In danno di Rocchi Giuseppe fu Gio. Battista — Un fabbricato di tre piani e 10 vani in via della Trinità, ai nn. 9, 11, e via del Serpe, nn. 14 e 15, confinanti strada da due lati e Seminario di Velletri, sez. 12ª, part. 1504, reddito catastale lire 277 50, prezzo minimo di lire 2081 25.

7. In danno di Valentini Eleonora — Casa di due piani e quattro vani in vicolo della Barcaccia, n. 10, confinanti strada, Finocchi Filippo e Giorgi Luigi, sez. 12ª, part. 1344|1, 2, reddito di lire 75, prezzo di lire 562 50.

8. In danno di Aldrini Appolonia in Papacci Girolamo — Un fabbricato di due piani e due vani in via della Croce, ai nn. 23, 24, confini strada, Lorenzo Urbani, Augusto e fratelli, sez. 12ª, part. 843, reddito di lire 52 50, prezzo di lire 393 75.

9. In danno di Bianchi Antonio fu Lorenzo — Un fabbricato di un piano e un vano in via del Gesù, n. 19, livellario alla Cappellania Coccia, confinanti strada da due lati e Quattrocchi Vincenzo, sez. 12ª, part. 762 sub. 2, reddito di lire 75, prezzo minimo di lire 562 52. *N. B.* Si vende la intera proprietà.

10. In danno di Acquaroli Paolo e Cristoforo fu Giovanni — Fabbricato di due piani in vicolo Ottavio, nn. 13 e 14, confinanti strada, Panzironi Antonio e De Marzi Antonio, sez. 12ª, part. 876, reddito catastale di lire 75, prezzo minimo di lire 562 50.

11. In danno di Bastianelli Enrico e sorelle — Un fabbricato di 5 piani e 2 vani in via del Fico, nn. 7, 8, confinanti strada, Beneventi Grazia e Angeloni Angelo, sezione 12ª, part. 544|2, reddito di lire 120 25, prezzo minimo di lire 902 62.

12. In danno di Bartolini Marianna e Raffaele fu Enrico — Un terreno seminativo, vignato e cannetato, in vocabolo Vigna della Faggiola, confinanti strada, Fiocchi Pietro fu Giacomo da due lati, Redina, Fiocchi Pietro fu Giacomo da tutti i lati, estensione tavole 72 39, sezione 9ª, part. 924, 926, 938, 1224, 1257, 1258, 1259, 1262, reddito catastale scudi 251 43, prezzo minimo di lire 1188 71.

13. In danno di Marchetti Francesco fu Giuseppe — Un terreno vignato e cannetato, con tinello, in vocabolo Paganico, confinanti Redina da due lati e Tetti Felice, estensione tavole 12 67, sez. 3ª, part. 366, 367, 946, reddito catastale di lire 137 22, prezzo minimo di lire 654 21. Ritenuto a colonia da Mencocci Gregorio. *N. B.* Si vende l'intera proprietà.

I suddetti beni sono tutti nel territorio di Velletri.

Le aggiudicazioni verranno fatte al migliore offerente.

I concorrenti all'asta dovranno depositare il 5 per cento dei prezzi suaccennati, nonchè sottostare a tutte le spese di bollo e registro.

Fatto a Velletri, li 18 gennaio 1881.

453 *Il Collettore*: COGLIATI ADOLFO.

IL TORO

Società d'Assicurazione Mutua contro la mortalità del Bestiame.

(1ª *pubblicazione*).

L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata pel giorno 5 febbraio 1881, alle ore due pomeridiane, presso la sede della Società, via Santa Teresa, n. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio 1880.
2. Approvazione del trattato di riassicurazione.
3. Modificazioni allo statuto sociale.

450

ESTRATTO DI DOMANDA per svincolamento di cauzione notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Con istanza al Tribunale civile di Salerno in data 17 dicembre 1880, segnata al n. 19394 del registro cronologico, gli eredi del defunto notar Rinaldo Sommantico fu Giuseppe, di Nocera Inferiore, rappresentati dal procuratore presso detto Tribunale civile di Salerno, signor Domenico Rossi, hanno domandato, ai termini dell'articolo 38 della legge sul riordinamento del Notariato, lo svincolamento della cauzione e deposito notarile allo stesso appartenente.

Non essendovi opposizione nel termine di legge, sarà dal suddetto Tribunale provveduto allo svincolamento suddetto, sentito il Pubblico Ministero, e serbate tutte le altre formalità di legge.

Salerno, 23 dicembre 1880.

484 DOMENICO ROSSI proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto al pubblico che nella prossima udienza del 3 marzo 1881 prossimo venturo avrà luogo la vendita del seguente immobile, pignorato ad istanza del signor avvocato Paolo Braccini, ed a carico della signora Di Cosimo Annunziata e di Ania Sugamele, tutti di Velletri.

Descrizione dell'immobile.

Terreno boschivo posto nel territorio di Velletri, contrada Quarantola, della quantità di ettari 1 25 71, confinante con Palmerini Pietro e linea ferroviaria.

L'incanto si aprirà in un sol lotto pel prezzo di lire 710 90, attesi i successivi ribassi.

Gli offerenti dovranno depositare anticipatamente in cancelleria oltre il decimo del prezzo la somma di L. 150 per le spese approssimative d'incanto.

Velletri, 31 dicembre 1880.

441 Il canc. LEONI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale di commercio di Roma con sentenza 28 dicembre 1880 ha ordinato alla Società anonima per la Regia dei Tabacchi di rilasciare al signor cav. Giuseppe Wollemburg, di Padova, una nuova azione della Società stessa con l'eseguito versamento di sette decimi e colle cedole dal n. 25 al 30, contro consegna di alcuni brandelli rimasti dell'azione primitiva, numero 23267.

Roma, li 24 gennaio 1881.

446 A. SCAPARRO proc.

AVVISO. 415

Dietro autorizzazione di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, in seguito a domanda inoltrata ed al rapporto della procura generale di Lucca, si rende di pubblica notorietà, qualmente il signor Franco Abramo Nunes è per aggiungere *legalmente* ai detti nomi quello d'*Alberto*. Ciò per chi avesse alcuna cosa in contrario.

ALBERTO NUNES FRANCO.

PRETURA DI VALENTANO.

Con atto 10 gennaio 1881 ricevuto dal sottoscritto cancelliere del suddetto mandamento, la signora Francesca Rosati, di Valentano, nell'interesse del minore suo figlio Fabbiano, ha accettata col beneficio dell'inventario l'intestata eredità del fu Lorenzo Bonsignori, padre di detto minore, domiciliato in Valentano ed ivi morto il sei giugno 1879.

Valentano, 16 gennaio 1881.

420 Il canc. ACQUISTAPACE.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

A tenore dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che in tempo utile è stata presentata offerta di ribasso del ventesimo sull'appalto per le provviste sottoindicate, state aggiudicate provvisoriamente all'asta del 7 gennaio 1881.

Si avverte quindi che il giorno 7 febbraio 1881, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), essendo festivo il giorno 6, nell'ufficio del Consiglio suddetto, in via Lungara, n. 18, primo piano, si procederà ad un nuovo incanto, mediante partiti segreti, sui prezzi stati variati colle ottenute migliori offerte, cioè:

N. d'ordine	QUALITÀ DEGLI OGGETTI da provvedersi	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale degli oggetti	Num. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO con cui si riapre il nuovo incanto per ogni lotto	CAPITOLI che regolano le provviste: Generali	CAPITOLI: Speciali
1	Sottopiedi da uoso . . Paia	16400	0 15	1	16400	2460 »	246 »	21 14	5 »	1842 96	Ediz. novembre 1878	Maggio 1879
2	Zaini per fanteria . . Num.	9800	13 50	10	200	2700 »	270 »	3 30	5 15	2476 44		Genn. 1880
				20				3 25	5 51	2468 32		
				8				3 25	5 15	2477 72		
				3				3 05	5 15	2482 84		
				6				3 55	5 15	2470 04		
				2				3 50	5 15	2471 32		

NOTE — Le consegne delle provviste dovranno essere eseguite in questo Magazzino centrale militare entro giorni *centocinquanta*, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione dei rispettivi contratti, metà entro i primi *centoventi* giorni e l'altra metà nei trenta successivi.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare e quelle dei Magazzini centrali militari di Torino, Firenze e Napoli.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario di una lira, dovranno essere distinte per ogni specialità di provvista, e potranno comprendere uno o più lotti, specificando per gli zaini a quali lotti si concorre.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, e ad un tanto per cento, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di colui che nella propria offerta suggellata avrà esibito il maggiore ribasso di un tanto per cento sull'indicato prezzo ridotto.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle delle provincie di Torino, Napoli, Firenze, Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno Bari, Catanzaro, Palermo e Messina; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Torino, di Napoli, di Firenze, e delle Direzioni di Commissariato militare di Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro e di segreteria, saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Roma, li 22 gennaio 1881.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Per il Direttore dei conti: BARONI.

432

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.